

Omni@tuscania

Le collaborazioni a Omni@tuscania sono a titolo esclusivamente gratuito on line su: www.toscanel.it

periodico di attualità, folklore, cultura e tradizioni tuscanesi

N° 3 anno XII Maggio - Giugno 2009 Direttore responsabile: Giancarlo Guerra Autorizzazione Tribunale di Viterbo n° 441 del 4 luglio 1996
Edizioni: Buffetti&Guerra snc - Via Piave, 16 - Viterbo Tel. 0761.1932198 - 393.3765791 E-mail: 01100@libero.it Skype: Buffetti&Guerra DIFFUSIONE GRATUITA

Necropoli, la Curunas riapre l'Olivo e Pian di Mola

Qualcosa finalmente si muove a Toscana e non solo nella politica con il cambio di maggioranza alla guida del Comune.

Un fatto del tutto nuovo e di fondamentale importanza per lo sviluppo del paese riguarda la fruibilità delle aree archeologiche, fino ad oggi unico vero ostacolo al suo decollo turistico.

Da martedì 23 giugno è stata aperta al pubblico, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17, lunedì escluso, la **necropoli dell'Olivo** e la famosa **tomba della Regina**.

Altra buona notizia, davvero sensazionale, a partire da settembre ad essere resa accessibile sarà niente meno che la **necropoli di Pian di Mola**, con la famosa **Tomba con portico**, che potrà essere ammirata per la prima volta anche dai non addetti ai lavori.

Il merito di queste due davvero speciali opportunità da mettere sul piatto dell'offerta turistica e culturale è tutto della **Cooperativa Curunas** e della sua infaticabile presidente, **Luciana Franci**.

"Siamo riusciti nel nostro intento - dichiara Luciana - senza inventarci nulla di particolare ma solo avviando un discorso serio e costruttivo con gli enti preposti e, circostanza non da meno, con i proprietari dei terreni su cui insi-

stano i siti archeologici. Per quanto riguarda Pian di Mola stiamo risolvendo gli ultimi problemi logistici in modo che a fine estate il nuovo servizio della Curunas possa essere attivato".

Per l'immediato, invece, un'altra importante novità riguarda la possibilità per i villeggianti della costa, dal lido di Tarquinia a quello di Montalto, fino a Pescia Romana, di poter prender parte agli appuntamenti del Festival **Paesaggi di Suoni** (vedi pag. 5).

"In collaborazione con **Officine Culturali e Toscana d'Arte** - spiega Franci - abbiamo predisposto un'offerta sicuramente innovativa che consiste nel mettere a disposizione dei vacanzieri del lido un bus navetta che li trasporti a Toscana per assistere ai vari appuntamenti in programma.

Oltre al viaggio, è prevista la visita guidata al centro storico e una degustazione di prodotti tipici. Il tutto al costo di € 18,00 esclusi i più piccoli".

La Cooperativa Curunas

Nata nel 2005, il principale scopo della Cooperativa Curunas è quello di creare una rete turistica e culturale, fino ad ora in pratica assente nel territorio di Toscana.

In particolare, è costituita da una maggioranza di giovani disoccu-

pati, laureati in discipline archeologiche, storico-artistiche, umanistiche e appassionati di arte e archeologia, che desiderano mettere in campo la loro esperienza e la loro professionalità al servizio del turista.

Tutti i membri della Cooperativa sono spinti dal medesimo interesse: concentrare le proprie forze su Toscana, affinché questo antico centro dell'Etruria torni ad avere un ruolo centrale nel territorio della Provincia di Viterbo.

Tra gli **obiettivi**:

- rendere accessibile l'intero patrimonio dei beni culturali ed ambientali del territorio di Toscana;
- favorire la visita di siti archeologici e storico-artistici per riscoprire la storia della città etrusca e medievale e cogliere la bellezza profonda delle forme architettoniche, unita alla diffusa integrità del contesto urbano e paesaggistico;
- far nascere un nuovo modo di produrre e di offrire turismo, di visitare il territorio e, anche, di favorire lo sviluppo dell'occupazione. Il tutto senza rinunciare a conservare e a rinnovare le risorse culturali della città di Toscana.

GIANCARLO GUERRA



La necropoli di Pian di Mola

Nella necropoli di Pian di Mola sono presenti tombe del VII - I secolo a.C., tra le quali: **tombe di epoca tardo-ellenistica**, che hanno conservato una serie di sarcofagi fittili di produzione locale, e **tombe rupestri a dado** come la **Tomba a casa con portico**. Quest'ultima risale alla prima metà del VI secolo a.C. ed ha una forma monumentale: all'interno è presente un atrio su cui si aprono due camere con banchine; all'esterno era preceduta da un portico con quattro colonne; il tetto, a doppio spiovente, era arricchito da decorazioni architettoniche e scultoree. I reperti rinvenuti nella necropoli sono conservati nel Museo Archeologico Nazionale di Toscana.

dal sito www.curunas.it



LOTTOMATICA
italiaservizi
Le bollette le paghi qui
Le ricariche
conto gioco le trovi qui

Viale Trieste Tel. 0761 443024 www.venturinoalgiardino.it

da Venturino

«AL GIARDINO»

semifreddi produzione artigianale

BAR - GELATERIA

PRODUZIONE PROPRIA

gastronomia • Pasta Fresca • dolci tipici

L'angolo della Pasta

• pasta di tutti i tipi • banchetti, rinfreschi, cerimonie
• forniture per ristoranti e supermercati • consegne a domicilio

EMMA BIANCHI CATERING

Via Tarquinia, 97/99 www.langolo della pasta 1990.com
Tel. 0761.443166 Fax 0761.096058

Il Colle della Luce, la simbologia della Terza Porta

Il visitatore diretto a Toscana, avvicinandosi alle basiliche di S. Maria Maggiore e di S. Pietro che domina dal colle, si pone la domanda: perché queste chiese a Toscana? Una domanda legittima, dal momento che la storia tuscanese presenta numerosi punti oscuri che attendono di essere chiariti e apparenti aporie che necessitano di essere risolte. La posta in gioco non è da poco: costituisce un aiuto ad una maggiore comprensione dello sviluppo della nostra civiltà. Toscana non è un centro antico le cui espressioni rimangono circoscritte in ambito locale. E' piuttosto una significativa pagina della storia della Toscana ed una pagina della civiltà etrusco-romana ancora da decifrare.

Le sue manifestazioni escono dai suoi confini e contemporaneamente rimangono uniche nel panorama dell'antichità, a cominciare dal nome: *Turskana* per gli Etruschi, secondo l'interpretazione di A. Morandi, e *Tuscania* per i Romani. Cioè la *Città degli Etruschi*.

Qui tocchiamo il primo punto oscuro. Se Toscana fu un punto di riferimento del mondo antico, perché tacciono le fonti? E perché gli studiosi di professione, senza una conoscenza diretta, sia dei luoghi come pure dei reperti sparsi nei cinque continenti, l'hanno considerata un sito tardo-etrusco, imbalsamandola in questa classificazione?

A questo proposito non è fuori luogo segnalare che già nel 1967 G. Colonna rilevava sulla rivista *Archeologia* che il caso Toscana, cioè la falsificazione del suo passato, "è tra i più singolari nella storia dell'etruscologia". Sottolineando preventivamente che riguardo all'avarietà delle fonti ci troviamo di fronte ad un silenzio che in realtà grida, cercheremo di esaminare due aspetti di questo problema.

Il primo riguarda l'atteggiamento che possiamo chiamare "ufficiale". Ritenuta inizialmente un sito di scarsa importanza, l'etruscologia, dopo

le scoperte della seconda metà del Novecento, è passata ad una nuova classificazione: Toscana è un centro intermedio tra le metropoli e i centri minori. Ma, osservando con obiettività tutto ciò che presenta il suo territorio e la sua storia, anche "un



occhio non esperto" (G. Colonna) rileva che il nostro centro sfugge ad ogni classificazione. Toscana non fu una metropoli come lo furono *Caere, Veio, Vulci o Tarquinia* e non fu nemmeno un centro minore.

Tali furono la vicina *Musarna, Acquarossa o Corchiano*, tanto per rimanere nel Viterbese.

Anche la definizione di centro intermedio sembra inconsistente e non ci aiuta a capire Toscana. Nessun centro intermedio ha prodotto infatti espressioni come la *Grotta della Regina*, la cosiddetta *Tomba degli Scanni*, la *Tomba con Portico tetrastilo di Pian di Mola* o il *Colle di S. Pietro*, riguardo al quale nel 1986 A. Sgubini Moretti in *Archeologia della Tuscia II* scriveva che presenta "una sequenza stratigrafica che ha dell'eccezionale".

Allora come uscire dal buio?

Prima di rispondere è necessario soffermarci sul secondo aspetto del problema che stiamo esaminando. A rafforzare l'abbaglio "ufficiale" sta un fatto inquietante: Toscana sembra aver attraversato i secoli passati senza "padrone", senza nessuno interessato a difenderne, conservare e accrescere in modo decisivo storia e memorie.

La storia è svanita, il patrimonio disperso e l'identità irricognoscibile. Da queste pagine già è stato segnalato come Toscana sia stata considerata nel corso dei secoli una miniera da spogliare, con il risultato che quando il filone sarà esaurito, piomberà nel nulla,

priva di ruolo e identità. Il confronto con altre realtà ci dà per risultato il fatto che il nostro centro non ha avuto mai personaggi come, ad esempio, il conte **Mauro Faina** ad Orvieto, che hanno raccolto e conservato.

A Toscana è avvenuto il contrario. E' stato venduto e disperso. E come ha potuto prodursi questa estraneità tra gente e patrimonio, questa cesura della tradizione?

Questo è un altro dei punti del passato tuscanese che necessita di un vigoroso chiarimento. Perché sia il presente che il passato parlano di numerose operazioni autolesionistiche. Nessuno si è accorto che nelle tombe di *Ara del Tufo* stanno svanendo segni che potrebbero essere salvati a costo zero e studiati, come probabilmente nessuno sa che agli inizi dell'Ottocento la *basilica di S. Pietro* era un cumulo di rovine e che allora, come sempre, si è dovuto intervenire dall'esterno. E non c'era nessuno, negli anni '80, a fermare la cementificazione del sito archeologico di *Campo della Fiera*, a due passi dalle chiese preromaniche del colle di S. Pietro.

Questa ondata devastatrice di una eredità che potrebbe essere invece trasformata in conoscenza, lavoro, prosperità per tutti, ha fortunatamente risparmiato le chiese di Toscana e i siti etruschi di cui abbiamo detto.

Testimonianze che parlano di un

aspetto, e di un aspetto solo, che ha salvato Toscana dal naufragio e la rendono inconfondibile nel panorama dell'antichità: la religione.

Questa è la chiave per forzare i numerosi enigmi tuscanesi, questa è la pista più promettente che può aiutarci a capire il ruolo rivestito da Toscana nell'antichità, quando si strutturò come area sacra e tale rimase ininterrottamente fino al medioevo. L'opera di "pulizia" di fonti e memorie condotta nel passato non ha potuto cancellare tutto e attendendo pazientemente all'opera di raccolta e connessione delle numerose tracce superstiti, potremmo rendere un prezioso servizio alla verità.

Il nostro lavoro può utilmente cominciare dalle basiliche tuscanesi che, per fortuna, non sono state ancora cementificate, e indagandone i molteplici segni possiamo aprirci un varco verso la comprensione del loro significato e risalire ai culti pagani che vennero sostituiti da Cristo.

In questo percorso occorre preventivamente soffermarci su una considerazione relativa ai numerosi studi sulle due basiliche che si sono succeduti nel tempo: tutti appaiono contraddistinti da una settorialità che lascia inspiegate numerose espressioni, come ad esempio il motivo della loro presenza a Toscana, la loro collocazione entro un'area ristretta e la disposizione spaziale, S. Maria Maggiore ai piedi del colle e S. Pietro alla sommità, ma sul ciglio. Di volta in volta gli studiosi hanno preso in esame o la facciata, o la pittura, o l'architettura o una basilica alla volta, dimenticando che i due monumenti sono intimamente connessi e insieme al colle costituiscono una vera e propria configurazione. Il significato di essa, allora, apparirà chiaro solo quando chiesa di S. Pietro, chiesa di S. Maria Maggiore, colle e segni verranno studiati come intimamente correlati.

E' del resto un'autorità come **Richard Krautheimer**, esperto di

continua a pag. 3

Armeria **MAGNUM**

di Sante De Carli

Rivenditore autorizzato

KONUS
Optical & Sport Systems

cannocchiali • telescopi
bussole • altimetri

Via Verona Tel. 0761 434546

- caccia
- coltelleria
- equitazione
- esche mare
- pesca
- ricarica

armeriamagnum@alice.it

BRICOLAGE

di Brizi Federica & C.

ferramenta • colorificio
fai da te • arredo giardino
camini • termocamini
stufe a legna e a pellet
forni e barbecue

CONSEGNA BOMBOLE GAS A DOMICILIO

TUSCANIA Via Piansano, 77/81

Tel. 0761 435059

La Maison

TENDAGGI • BIANCHERIA
di Raffaella Guidozzi

Da oltre 30 anni
Qualità e Convenienza

Via Tarquinia, 17
Tel. 0761 436157

Il colle della luce...

architettura paleocristiana e bizantina, a ricordarci che il simbolo non è precedente all'edificio di culto, né conseguente, ma si precisa e cresce all'interno di una configurazione. E qual è il valore simbolico del Colle di S. Pietro? Tutti gli elementi analizzati portano ad un'unica conclusione: per pagani e cristiani il colle tuscanese fu il colle della luce.

Di una importante divinità solare nell'epoca pre-cristiana e di Cristo-Sole durante il Cristianesimo emergente. I principali elementi che ci hanno condotto a questa conclusione sono il volto trifronte presente nella facciata di S. Pietro, sotto la bifora di sinistra e l'arco dislocato nel sagrato. Interpretato come un demone, il volto è in realtà una divinità pagana della quale la comunità cristiana vuole mostrare la natura demoniaca reiterandone la rappresentazione sopra la bifora. Ma, mentre, sotto, la chioma è costituita da inequivocabili raggi solari, nel volto superiore compaiono le corna.

E questo è un programma iconografico coerente con la situazione di IV-V secolo quando lo sforzo del cristianesimo era quello di battere il politeismo sul piano ideologico. E i Padri della Chiesa del tempo furono impegnati non tanto ad abbattere templi, quanto ad abbattere idee.

Sono valide queste argomentazioni in una facciata romanica, concordemente attribuita all'XI secolo? Questo è il secolo attribuibile a quello che vediamo, ma molti segni indicano che la prima edificazione della chiesa di S. Pietro va retrodatata ad epoca costantiniana. Tra questi segni risultano immediatamente evidenti l'abside quadrata posta a base di quella semicircolare, ricorrente negli edifici paleocristiani; il fatto che le due cattedrali furono edificate entro la cerchia urbana e l'orientamento, facciata ad est e abside ad ovest, tipico delle chiese di IV secolo.

E' però l'orientamento a metterci

sulla strada del dato più sorprendente. Ad una paziente verifica realizzata nell'arco dell'anno, abbiamo constatato che la basilica di S. Pietro è orientata al solstizio d'estate e quella di S. Maria Maggiore al solstizio d'inverno.

Abbiamo così le prove che le due chiese presidiano le porte solstiziali e delineano un cammino ascendente che con il crescere della luce nello svolgersi dei mesi, conduce alla massima manifestazione di essa sul piano materiale, che si realizza nel solstizio d'estate e a Cristo sul piano spirituale.

Le due chiese e il colle, quindi, marcano anche a livello materiale una iniziazione cristiana che partendo dal fonte battesimale ottagonale all'interno di S. Maria Maggiore portava il fedele alla "Gerusalemme Celeste" attraverso il portale di S. Pietro.

Il capitello nella prima colonna del portale, interpretato come emersione dalle acque lustrali del battesimo, sta ad indicarci proprio la conclusione di questo percorso.

Nell'altomedioevo le due basiliche segnavano il punto iniziale e il punto finale di un itinerario sacro da percorrere con una processione che verosimilmente sostituiva l'omologa cerimonia pagana.

Appare così nel suo pieno significato l'arco nel sagrato interpretato come una porta.

L'arco, cioè, non aveva una funzione pratica, ma simbolica: era la porta del Sole, che al solstizio d'estate, nel pieno del fulgore dell'astro, produceva un corridoio di luce che centrava la facciata della chiesa e conduceva al vero sole: Cristo.

Tutto il percorso cristiano finiva per essere marcato da tre porte simboliche: S. Maria Maggiore, la *Janua Coeli* che faceva passare da una condizione profana ad una spirituale, immettendo nel sacro; l'arco nel sagrato, la porta del Sole che si apriva all'alba e si chiudeva al tramonto; la terza porta era la porta del cielo costituita dal portale della basilica di S. Pietro: la processione giungeva a conclusione, l'iniziazione

ne cristiana poteva dirsi conclusa.

E il culto pagano che era stato sostituito? Con tutti gli elementi forniti la risposta non presenta ostacoli.

Basta prendere un libro di storia e rendersi conto che sul Colle di S. Pietro a Tuscania, dove si sono sedimentati trenta secoli di storia con i loro segreti, veniva praticato un culto solare.

A Roma il culto del Sole era stato portato dall'imperatore *Eliogabalo* ed era stato istituzionalizzato in tutto l'impero da *Aureliano*. *Costantino* prima della conversione al Cristianesimo era stato un adoratore del Sole e la ricerca di un collegamento a livello figurativo e ideologico tra la sua persona e quella del dio impronta la sua politica lasciando cospicue testimonianze.

In molte monete l'imperatore appare accanto all'immagine del Sole, mentre le statue lo rappresentano con i raggi in capo secondo lo schema iconografico tipico del nume. L'arco di trionfo fatto erigere nel 315 in occasione della vittoria di Ponte Milvio presenta una chiara simbologia solare, ma soprattutto il trifornice era in asse con la base del Colosseo, il gigantesco idolo di *Sol-Helios* nelle vicinanze del Colosseo, per mostrare l'indissolubilità tra ispirazione divina e azione imperiale. Tuscania, dove l'arco nel sagrato è in asse con il corpo centrale della facciata dell'antica cattedrale, presenta un'eco di tutto questo, solo che l'accento è spostato dal Sole a Cristo. L'astro materiale, cioè, che sovrintende e assicura la vita del cosmo, è una creatura del Vero Sole, Cristo. E' la sua luce a diffondersi su tutta la terra e a illuminare ogni uomo.

I simboli solari largamente presenti nelle basiliche tuscanesi parlano di questo. E parlano di una luce che ancora non si è spenta e continua a illuminare la Tuscia e tutti coloro che cercano la verità.

MARIO TIZI
socio Archeotuscia

Bibliografia

- F. Giannotti**, *Storia di Tuscania scritta nel secolo XVI*, Viterbo 2007.
- F. Turriozzi**, *Memorie storiche della Città di Tuscania*, Roma 1778.
- S. Campanari**, *Tuscania e i suoi monumenti*, Montefiascone 1856.
- S. Quilici Gigli**, *Tuscania. Forma Italiae*, Roma 1970.
- R. Krautheimer**, *Architettura sacra paleocristiana e medioevale*, Torino 1993.
- E. Gentili**, *San Pietro di Toscanella*, in "Archivio storico dell'arte", II, 1889, pagg. 361-372.
- E. Lavagnino**, *S. Pietro a Toscanella*, in "L'Arte", XXIV, 1921, pagg. 215-223.
- P. Toesca**, *Il Medioevo*, Torino 1927
- P. Verdier**, *La façade-temple de l'église de S. Pietro de Tuscania*, in "Melanges de l'école française de Rome", 1940.
- K. Noehles**, *Die Fassade von S. Pietro in Tuscania*, in "Römisches Jahrbuch für Kunstgeschichte", 9-10, 1961-1962, pagg. 17-72.
- Ch. A. Isermeyer**, *Die Mittelalterlichen Malereien der Kirche S. Pietro in Tuscania*, in "Römisches Jahrbuch für Kunstgeschichte", II, 1938, pagg. 289-310.
- Sant'Agostino**, *La città di Dio*, Roma 1997.
- Tertulliano**, *Apologia del Cristianesimo*, Milano 1997.
- F. Lanzoni**, *Le diocesi d'Italia dalle origini all'anno 604*, Faenza 1927.
- C. Demetrescu**, *Il solstizio eterno. Il simbolo nell'arte romanica*, Rimini 1998.
- M. Green**, *Le divinità solari dell'antica Europa*, Genova 1995.
- T. F. Mathews**, *Scontro di dei. Una reinterpretazione dell'arte paleocristiana*, Milano 2005.
- F. Altheim**, *Deus Invictus. Le religioni e la fine del mondo antico*, Roma 2007
- M. Tizi**, *La terza porta. Paganesimo e cristianesimo in un colle-simbolo degli Etruschi*, in "I Beni Culturali" n. 3, 2008.

ERRETRE
DI DANIELE POMPEI

Profumi e Cosmetici
Igiene Casa e Persona
Casalinghi

Via Padova, 3 • Tel. 0761 434330

Frutta & Verdura
POMPEI BRUNO

Freschezza & Genuinità sulla tua tavola
TUSCANIA
Via Padova, 16

Colomba
ACCONCIATURE

 **VIA VERONA 65**
Per appuntamenti
Tel. 0761 434057

Pasta all'uovo

 **LANSAGNOLO**
di Brizi Vincenzo

Genuinità & Cortesia
Via Tarquinia, 12
Tel. 0761 435086

L'archeologia tuscanese/2

Il giudizio formulato da **Sabatino Moscati**, che definisce perfettamente la situazione storico-archeologica di Toscana alla fine del secolo scorso, può riassumersi in tre punti.

1) Le origini della città sono coeve a quelle di Tarquinia e, quindi, nessun rapporto di subordinazione può ravvisarsi tra due centri, ad eccezione degli influssi artistici e culturali che la città marittima esercitò nel comprensorio.

2) Anzi, successivamente la *leadership* passò a Toscana che divenne il più importante centro dell'Etruria interna, per lo meno fino al secolo XII d.C. quando la supremazia sul territorio fu assunta da Viterbo.

3) La maggiore notorietà di Tarquinia deriva da una martellante pubblicità e dal "fattore visibilità", cioè dipende dalla sua posizione strategica sulla Via Aurelia e sulla via ferroviaria d'importanza nazionale; invece Toscana, dopo il declino della Via Clodia, sostituita dalla Cassia, rimase e rimane nascosta in una nicchia della Maremma etrusca, lontana dai traffici e dalle grandi strade dove, come è noto, oltre alle merci e alle persone,

viaggiano anche le notizie e le idee. Per cui questa città è rimasta sconosciuta al grande pubblico.

Va, inoltre, precisato che l'isolamento attuale spesso ha provocato quel particolare effetto psicologico tendente a trasferire nel passato la visione del presente, inducendo alcuni studiosi e compilatori di guide turistiche a non considerare che l'assetto territoriale e viario nell'antichità classica era completamente diverso da quello attuale.

Di conseguenza, nonostante le clamorose scoperte degli ultimi decenni, studiosi e *mass media* continuano a ripetere le vecchie e fuorvianti teorie ottocentesche relative ad "un centro secondario gravitante nell'area tarquiniese".

Questa opinione, oltre a consolidarsi, si era "istituzionalizzata", al punto che anche la cultura accademica, un po' per inerzia, un po' per i soliti vincoli politici e lobbistici, non riusciva a cambiare paradigma.

Infatti, anche il filologo **A. Maggiani** si attiene allo stesso quadro epistemologico nel suo saggio su "Appunti

sulle Magistrature Etrusche" (1998) dove a pag. 134 insiste ancora nell'inserire Toscana "nell'ager tarquiniese", riproponendo la vecchia classificazione proposta del *CIE (Corpus Inscriptionum Etruscarum)*.

Questa obsoleta classificazione si riportava a quel periodo oscuro dell'Ottocento quando, come abbiamo già detto, Toscana più che una città etrusca veniva considerata una ricca miniera da scavare, dilapidare e sfruttare, a fini commerciali e museali.

La suddetta classificazione, dopo gli studi e le scoperte degli ultimi decenni, andava cambiata.

Ma anche il *CIL (Corpus Inscriptionum Latinarum)* non andò esente da inesattezze ignorando che la lapide del quattuorviro *C. Vetilio* fu trovata presso l'Abbazia di S. Giusto, nelle immediate vicinanze di Toscana. Ed anche la lapide del quattuorviro *L. Numisio* fu rinvenuta tra le rovine del Rivellino, al centro della città, come riferito in mio saggio intitolato "La Cultura della Via Clodia", pubblicato nel 2002.

L'autonomia politica ed istituzionale di Toscana è stata dimostrata con ineccepibili argomentazioni da **Alessandro Morandi**, docente di Etruscologia a Roma, su due importanti saggi. Il primo riguarda i "Documenti epigrafici e la questione della lingua etrusca" (2005) dove, a proposito del ruolo della città, diceva che "questo di Toscana è un po' speciale, in particolare per la sua ricchezza e per la singolare occorrenza di voci lessicali atte ad una speculazione ermeneutica-linguistica del tutto nuova". Il secondo saggio ha per oggetto la "Tuscania etrusca", che nel periodo oligarchico-repubblicano era una Città-Stato tra i maggiori centri dell'Etruria e che, con buona probabilità, può includersi nel novero dei dodici o quindici popoli della Tirrenia. Recentemente, l'archeologo **Stephan Steingraber**, membro del Comitato Scientifico dell'Associazione di Studi "V. Campanari", a proposito di una ricerca sull'Etruria rupestre (in *Atti del Convegno di Studi Etruschi ed Italici*, Roma-Pisa 2008), scrive: "Come sappiamo oggi Toscana ha avuto un ruolo notevole già in epoca arcaica specialmente nello sviluppo dell'ar-



chitettura funeraria prima di diventare il centro principale nel retroterra tarquiniese nel periodo ellenistico".

Tuttavia non solo sotto l'aspetto artistico Toscana assunse un ruolo primario, ma anche e soprattutto dal punto di vista politico, viste le risultanze delle ricerche di **A. Morandi**, in base alle quali il centro si poneva come una Città-Stato, con una sua autonomia istituzionale e territoriale. Purtroppo, nonostante queste evidenze, molti libri di divulgazione archeologica ancora insistono nei vecchi schemi e modelli basati su approcci deduttivi, piuttosto che sull'analisi empirica delle nuove scoperte.

Sembra che in questo settore degli studi di Etruscologia si sia verificata una eccessiva frammentazione ed un settorialismo, generato probabilmente da una carenza di collaborazione tra Soprintendenze e Università.

La Regione Toscana procede per proprio conto, puntando sulla eccellenza dei propri centri, i quali, per la verità sono curati, restaurati e valorizzati con singolare competenza.

La Tuscia, invece, quasi offuscata dalla grandezza storica di Roma, sembra una zona alquanto emarginata, con interventi episodici, sia in riferimento agli scavi sia in riferimento alle pubblicazioni.

A proposito delle quali spesso ci troviamo di fronte a libri che, per provenire da dilettanti o, addirittura da orecchianti ignari di qualsiasi metodo scientifico, ripetono acriticamente le vecchie teorie o si lasciano prendere la mano dalle più stravaganti fantasticherie.

Estratto da

Miscellanea di Storia Tuscanese

a cura di **G. B. SPOSETTI CORTESELLI**

Una proposta per la tua ESTATE: in Croazia nell'isola di VELI IZ

Sole, Mare, Natura Incontaminata, Vacanza, Relax
Vita di gruppo, Seminario, Danze in cerchio, Intercultura

25 LUGLIO - 1° AGOSTO

Danzare la Vita - Seminario sul linguaggio del corpo
Ci aiuterà a sentirsi parte cosciente della Vita, attraverso il movimento creativo del corpo, la meditazione di consapevolezza, la riflessione critica.

Trainer: **Rossella Diana**, pedagoga, docente formatrice, insegnante di Movimento Creativo®, **Arcangelo Morea**, sociologo, psicologo, docente formatore, esperto di comunicazione

1° - 8 AGOSTO

Liberiamo la nostra energia

Seminario di Bioenergia

Noi siamo ENERGIA. Tutto intorno a noi è ENERGIA. Durante il seminario useremo gli esercizi di bioenergia e il massaggio bioenergetico per riappropriarci di questo potenziale meraviglioso, presente dentro e fuori di noi.

Trainer: **Iole Fiorentino**, maestra di Reiki e conduttrice di Classi di Bioenergia.

Il programma settimanale comprende: pensione completa, dieta bilanciata vegetariana, salute al Sole e visita organizzata sul monte Korinjak, Yoga esercitazioni (un'ora ogni mattina).

Alloggio: Hotel Korinjak - Vel Iz - Croazia (www.korinjak.hr)

Per saperne di più:

Rossella: 347.7619818 rossediana@libero.it www.pedagogica-mente.it

Iole: 333.2207340 iolefiorentino@tiscali.it www.iolefiorentino.it

NEW

by LV

HOUSE DESIGN

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

Via Verona, 31 Tel. 0761.434566

Lavoro femminile scaccia-crisi

Lavorare! Per le donne lungo i secoli passati è stata una faticosa conquista. Oggi più che mai, poi, in un momento di forte crisi (l'aumento della disoccupazione allo 0,75 per cento) ha portato l'universo femminile a scontrarsi con gravi problematiche sul lavoro. Già da tempo penalizzata per quella sua differenza di genere, in questi periodi così incerti (con lavori a tempo determinato) la donna ha visto portare alla totale esasperazione le aspettative future. La crisi del sistema capitalistico potrebbe essere superata non solo con nuove regole ma mettendo a frutto anche le qualità creative ed emotive della donna, qualità che la caratterizzano proprio in virtù di quella sua differenza di genere.

Uno dei metodi per porre rimedio alla crisi è quello di sviluppare una fervente crescita di conoscenza e competenza per la ricerca del lavoro (ricordiamo che a Toscana oltre a non esserci più l'ufficio di collocamento manca anche uno sportello telematico).

La parte "hard" del tessuto sociale è il risultato dei suoi servizi sociali, mentre la sua parte "soft" è data dal grado di conoscenza, innovazione e creatività. E la creatività è, appunto, il simbolo di quella differenza di genere che è nella natura intrinseca della donna, che la fa essere diversa dall'uomo. Ed è proprio tale diversità, da non porre come fattore di discriminazione bensì come una qualità in più, che può contribuire in maniera originale alla ripresa dell'economia dello Stato. Si deve quindi trovare una giusta collocazione pubblica e privata della donna oggi.

Tale l'obiettivo del **Libro Verde dell'occupazione femminile** presentato al CNEL nel luglio 2008 dall'Assessorato Lavoro, Politiche giovanili e Pari Opportunità della Regione Lazio. Il piano è suddiviso in tre parti:

- Le politiche per l'occupazione femminile interessano tutto il territorio nazionale;

- L'occupazione femminile deve fondarsi su integrati interventi occupazionali, economici e sociali.

- Strategie di empowerment.

Il piano viene diviso in 4 macro aree, 12 campi di intervento e 42 d'azione. Si deve dare il giusto peso alla forza lavoro femminile (poiché in alcuni settori a parità di impiego c'è disparità di retribuzione lavorativa).

Le donne, causa la maternità, conoscono periodi di transizione entrando e uscendo dal mondo del lavoro. Quindi si deve creare una certa "sicurezza" nel proseguo del lavoro; sia nei contratti a tempo determinato sia nell'età avanzata delle donne (programmi di mobilità, ricollocazione ed integrazione). Secondo il Libro Verde, si deve trovare una giusta collocazione nel mondo del lavoro alla donna oggi, simbolo dell'evoluzione della nostra società, anche a livello regionale ed in particolar modo nella nostra "piccola" Toscana.

CECILIA CORDISCO

Paesaggi di Suoni 09

Nato nel 2004 da un'idea di **Mario Crispi** (Agricantus) e realizzato fin dalla prima edizione a Toscana, il festival **Paesaggi di Suoni** è una manifestazione prevalentemente a carattere musicale che cerca di coinvolgere i luoghi in cui viene realizzata cercando una simbiosi tra i progetti artistici e i paesaggi fisici e sonori.

L'edizione 2009, prevista tra la prima metà di luglio e il mese di settembre, si avvale della sinergia venutasi a creare tra l'**Associazione Toscana d'Arte**, che all'interno del programma di attività culturali del progetto **Officine Culturali** finanziato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio, ha previsto anche il supporto economico - organizzativo del Festival, la **Fondazione Ottavio Ziino Orchestra Regionale di Roma e del Lazio**, che sostiene l'iniziativa con l'offerta di 4 prestigiosi concerti nel festival e l'**Associazione Formedonda di Palermo** che fornisce la competenza ed il supporto tecnico musicale. Si prevede pertanto un rafforzamento della filosofia del festival che vedrà integrati luoghi, forme artistiche ed operatori in una fruizione consapevole dei beni culturali orientata verso il mondo sonoro, musicale ed acustico.

Nasce pertanto l'idea di una serie di concerti di musica da camera, sinfonica, di installazioni sonore ed allestimenti acustici, di concerti di musica ambient e di soundscapes, di performances sonore e di solisti, di musica ed immagini provenienti dal mondo del cinema.

Paesaggi di Suoni considera pertanto le vocazioni innate di Toscana, ponendo particolare attenzione ad alcuni aspetti del mondo sonoro, dove il concetto di "suono" al di là della "musica" come espressione artistica è applicato a varie forme e livelli. Con questo approccio sono quindi affiancati generi musicali e forme espressive diverse e apparentemente molto distanti tra loro, accomunate non solo dal luogo ma anche e soprattutto attraverso la loro pregnanza artistica vissuta in simbiosi con gli "scorci" che la città etrusca e medievale possiede.

Per informazioni sul programma della rassegna:

www.tuscaniadarte.it
www.paesaggidisuoni.it

Sisma, gemellaggio con San Demetrio

“Siamo felici che l'Italia abbia Srisposto alla chiamata”, queste le parole di alcuni terremotati della comunità di San Demetrio, un paesino vicino l'Aquila, che ultimamente hanno accettato un gemellaggio con Toscana dopo l'organizzazione da parte dei cittadini di quest'ultima di ben tre viaggi mirati a portare in Abruzzo ogni genere di sostentamento materiale e morale. Dietro tutto questo c'è la Pro loco tuscanese che si è impegnata nell'organizzazione e nella raccolta del materiale. Così già sabato 11 aprile è stato possibile organizzare il primo viaggio a cui hanno preso parte alcuni membri dell'associazione. Vi hanno partecipato **Olindo Cosimelli**, promotore dell'iniziativa, **Anna Del Vacchio**, **Orfeo Cipolloni**, **Luigi Cardarelli** oltre al sottoscritto.

In meno di un giorno abbiamo potuto vedere con i nostri occhi tutto il disastro provocato dal sisma: palazzi letteralmente divisi dalle crepe, chiese ridotte ad un

cumulo di macerie, strade inpercorribili e abitazioni inagibili che come già visto nei TG hanno provocato un'evacuazione di massa degli abitanti ora residenti nelle



tendopoli. Basso il morale dei terremotati che, naturalmente, gli inviati della Pro loco hanno cercato di risollevare, aiutandoli e promettendo di ritornare. Dopo poco tempo, il 14 maggio, i soliti Olindo Cosimelli e Anna Del Vacchio, con l'aiuto di **Francesco Di Campli** e **Giuseppe Pica**, hanno organizzato un nuovo viaggio nel corso del quale è stato possibile finalizzare il gemellaggio tra i due paesi terremotati. Il dirigente scolastico **Concetta Catalano** ha proposto

inoltre un ulteriore progetto tra scuole, e grazie al professor **Claudio Fioretti**, recatosi personalmente a San Demetrio, è stato possibile discutere sul da farsi oltre che recapitare lettere e disegni degli studenti tuscanesi ai loro compagni meno fortunati.

Il 6 giugno, infine, si è tenuto l'ultimo degli incontri nel corso del quale si è tenuta una rappresentazione teatrale da parte del gruppo aquilano **Brucafilo** ed una manifestazione della società sportiva **Ronin Kai** che ha visto i ragazzi tuscanesi esibirsi nell'arte del karate.

Al termine della festa per il gemellaggio, a cui ha preso parte **Ginevra Cristofari**, in qualità di rappresentante del dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Toscana, è stato donato alla comunità abruzzese il libro "Pietra su pietra" di **Otello Testaguzza**, gentilmente concesso da **Alberto Arieti**, che narra di come i tuscanesi abbiano affrontato la catastrofe nel 1971.

SIMONE COSIMELLI

Grazie Commissario

Riceviamo e volentieri pubblichiamo
Giunto al termine del mio mandato di commissario prefettizio e poi straordinario del Comune di Tuscania (23 giugno 2008 - 08 giugno 2009), ritengo doveroso fare un bilancio dell'attività resa principalmente al servizio della comunità locale. Mi preme, anzi tutto, rilevare l'ottima accoglienza che i tuscanesi mi hanno dimostrato facendomi ancor più legare a questa cittadina così ricca di storia e di cultura e alla sua popolazione che ho imparato a conoscere nella forza di carattere e nella disponibilità alla collaborazione e alla solidarietà verso gli altri, come ha saputo dimostrare in occasione del recente sisma dell'Abruzzo, memore anche del terremoto che la colpì direttamente in quel tragico 6 febbraio del 1971.

Certo qualcuno non sarà rimasto pienamente soddisfatto e altri non avranno condiviso alcune scelte, ma d'altro canto, il compito di un commissario è di gestire la macchina pubblica nella maniera più efficiente, efficace ed economica, pensando sempre all'interesse della collettività e mai dei singoli pur cercando la soddisfazione di tutti.

In quest'ottica, ho attuato interventi che hanno portato alla massima trasparenza dell'operato dell'amministrazione comunale, come la **pubblicazione immediata online di tutte le delibere adottate** sia con i poteri di Consiglio comunale (n. 35) sia con i poteri di Giunta (circa n. 200), la **comunicazione a tutti i mezzi di stampa e d'informazione dell'attività commissariale, la riorganizzazione di uffici comunali e servizi per i cittadini**, ecc.; particolarmente importante ritengo sia stata l'attivazione dello **sportello unico per le attività produttive**, che interessa un intero comprensorio (Tuscania, Piansano, Arlena di Castro e Tessenano). In questo anno, essendo scaduto il mandato dei revisori dei conti ed essendo stato collocato in quiescenza il Segretario comunale, si è affidato l'incarico di **revisore** a un professionista di comprovata esperienza nel settore degli enti locali e, attraverso una convenzione con il Comune di Nepi, si è nominato il nuovo **Segretario comunale**, garantendo continuità nei servizi e nel funzionamento degli organi istituzionali. Si è poi provveduto a dotare di dirigenza quei servizi che da tempo ne erano vacanti, pur essendo fondamentali per il funzionamento dell'amministrazione: è stato portato a termine il concorso per **dirigente dell'Ufficio tecnico** ed è stata stipulata una convenzione con il comune di Orte per assegnare il **Comando della Polizia locale**.

Grazie a quest'ultima operazione si sono effettuati importanti servizi di controllo del territorio, di riordino della viabilità e della sosta nonché di prevenzione sui rischi della strada volti alla sicurezza dei cittadini.

Tra i problemi irrisolti da tempo è stato affrontato e definito quello relativo alla **carenza idrica nel quartiere Gesca**, dove, attraverso l'intervento concordato con l'Ater, si è ottenuto un finanziamento pari a circa 30.000 € che è stato riversato su opere di riparazione della rete idrica. Da segnalare, inoltre, l'impegno che ha consentito di ridare l'**illuminazione** che merita all'antica **basilica di San Pietro**, gioiello indiscusso del patrimonio architettonico locale e nazionale. Per il rilancio delle opere pubbliche è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di alcuni lavori come il rifacimento di un tratto della **cinta muraria** e approvato lo schema di protocollo d'intesa con la Provincia di Viterbo finalizzato alla realizzazione dei lavori di **ripristino della sorgente e del fontanile di Sant'Angelo**, alla ristrutturazione e al potenziamento del **depuratore comunale** e della rete di separazione delle acque bianche dalle acque nere.

Si è disposta la realizzazione del **canile-rifugio comunale** in località Pratino che, ospitando fino a sessanta animali, sarà costruito *ex novo* e a basso costo. Tale opera, attesa da molti anni e invocata da molti cittadini, consentirà di ospitare degnamente i cani randagi e farà risparmiare al comune le ingenti somme spese fino ad ora per il mantenimento degli animali ospiti altrove. E' stato approvato il **progetto preliminare** relativo ai lavori di **messa a norma dello stadio dell'Olivo**, da tempo inagibile per carenze e inadeguatezze strutturali, e disposta la richiesta di fondi alla Regione Lazio per portare definitivamente a termine tale importante opera. Si è ritenuto anche di favorire la realizzazione a Tuscania di un parco eolico per la produzione di energia pulita e rinnovabile; si è, pertanto, provveduto all'approvazione del relativo schema di convenzione con la ditta incaricata per lo studio e la costruzione di detto impianto nel territorio comunale. Si è lavorato molto, inoltre, per risanare la situazione di bilancio, ristabilendo gli **equilibri di bilancio nel 2008**, sanando la situazione passiva dovuta principalmente ai forti debiti fuori bilancio e alle minori entrate rispetto a quanto previsto. Per giungere a ciò si è dovuti ricorrere a tagli nella spesa ed anche alla vendita di due edifici di proprietà comunale, individuando



quelli di minore utilità per il comune, di più facile commercializzazione e che comportavano, peraltro, costi di manutenzione da parte dell'Ente; è stato poi assegnato il servizio di manutenzione degli impianti idrici per evitare ulteriori spese impreviste e poter pianificare i costi degli interventi in anticipo.

D'altro canto si è inteso tutelare l'ente rispetto agli eventuali danni derivanti da contenziosi annosi come quello relativo alla **Tuscania Parking**, società nata per gestire i parcheggi e poi destinata alla costruzione del nuovo Cimitero. Si è provveduto, anche, a dotare l'amministrazione di uno strumento fondamentale come il nuovo **Regolamento per la concessione di benefici e contributi economici per il sostegno al disagio sociale**, innovativo e adeguato alla normativa vigente, che consentirà un trattamento equo per tutti i cittadini che si rivolgeranno ai Servizi sociali, tempi certi nelle risposte alle istanze presentate dagli interessati e la garanzia di aiuti solo per chi ne ha necessità effettiva. In campo normativo, si è ritenuto doveroso adeguare quegli strumenti che non erano più in linea con la legislazione vigente e, quindi, inadeguati; in particolare sono stati approvati: il regolamento comunale per la concessione in **uso della sala conferenze e della biblioteca comunale** ex tempio S. Croce, il regolamento sulle **procedure di alienazione dei beni immobili di proprietà comunale**, il regolamento recante la **disciplina per il conferimento di incarichi individuali**, con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale e continuativa, ed è stato modificato il regolamento sull'ordinamento generale e organizzazione dei servizi.

Sono stati attivati tavoli di lavoro e accordi con associazioni di categoria e di volontariato per l'attività di tipo culturale e turistico, valorizzando e potenziando le iniziative fruibili dai cittadini ma soprattutto che potranno stimolare la visita e la permanenza dei turisti. In tal senso è stata firmata una **convenzione con la cooperativa Curunas** per la

gestione dell'ufficio turistico e per le attività d'intrattenimento culturale che integrano quelle promosse dal Comune volte a rendere altresì fruibili le numerose necropoli etrusche presenti sul territorio.

Rientra in queste iniziative anche l'impegno che ha portato alla richiesta, presentata alla Regione Lazio, per il finanziamento necessario alla realizzazione del progetto **Centro commerciale naturale** mirato a rilanciare il centro storico cittadino come punto commerciale e d'incontro, favorendo lo sviluppo economico e contrastando la

concorrenza dei centri commerciali moderni; l'iniziativa vede coinvolti i commercianti e le associazioni di categoria. Dal punto di vista di una migliore frequentazione della città da parte dei turisti e di una più ordinata vivibilità e viabilità da parte dei residenti si è, inoltre, giunti alla realizzazione del **nuovo piano della viabilità e della sosta**, mirato a regolamentare l'utilizzo dei parcheggi e rendere adeguata la circolazione e la presenza di automobili nelle zone a maggiore frequentazione e d'interesse.

Per i giovani e per il loro coinvolgimento nelle scelte politiche e nell'attività amministrativa è stato deliberato il regolamento e la costituzione del **Consiglio comunale dei Giovani** che consentirà a ragazzi dai quindici ai venticinque anni di età di presentare proposte di deliberazione al Consiglio comunale e alla Giunta su ogni materia che presenti specifico interesse per i giovani e presentare ordini del giorno al Consiglio comunale su qualsiasi altro argomento di loro interesse. Sempre alle future generazioni è stata rivolta l'attenzione quando si è aderito, concedendo i locali e gli spazi necessari, al **progetto Meet Point**, presentato dall'Usd Fulgur Tuscania, che mira a un pieno inserimento e a una completa integrazione degli adolescenti, attraverso attività sane e nuove, che prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e il coinvolgimento di personale specializzato con alta formazione professionale. Per tale circostanza si è svolta un'inaugurazione dei locali con la presenza del capo dipartimento del Ministero della Gioventù, che ha aggiunto valore e importanza alla cerimonia.

Credo, infine, che il prosieguo di due importanti iniziative già in precedenza avviate possano far comprendere l'interesse del mio operato per la programmazione circa lo sviluppo futuro socio-economico di Tuscania: l'**accordo con la società Boscolo Etoile srl** del progetto che porterà alla realizzazione a Tuscania dell'**Istituto superiore delle Arti culinarie e al recupero dell'ex**

Chiesa di S. Francesco e l'avvio, insieme all'Ausl VT, delle procedure di appalto per la realizzazione di un **Centro** per la diagnosi, la terapia e la riabilitazione dei pazienti con morbo di **Alzheimer**. La definizione dei suindicati progetti era attesa da tempo anche per gli inevitabili positivi riflessi che avranno sul piano occupazionale. In data 30 maggio 2009 è stato approvato il **bilancio di previsione** per l'anno corrente che riflette una doverosa rigidità per quanto riguarda la spesa a fronte di previsioni d'entrata sostanzialmente in linea con il passato, al fine di evitare possibili squilibri finanziari per il futuro. E' importante sottolineare che sono stati mantenuti tutti i servizi attualmente erogati alla cittadinanza confermando le **tariffe del 2008**. Vorrei infine ricordare la sottoscrizione, grazie al Prefetto di Viterbo *dott. Alessandro Giacchetti*, del protocollo d'intesa tra la Prefettura di Viterbo e il Comune di Tuscania, per la **prevenzione dei tentativi d'inquinamento criminale nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**.

Nel congedarmi dall'incarico mi sia consentito rivolgere *in primis* un sincero, affettuoso e sentito ringraziamento al Prefetto di Viterbo che, nel conferirmi il mandato di Commissario, mi ha, ancora una volta, dimostrato profonda stima e riconoscimento per il lavoro svolto in tutti questi anni di carriera.

A tutti coloro che hanno collaborato e supportato la mia attività, senza i quali ogni mio sforzo sarebbe risultato vano, va la mia gratitudine: in particolare intendo ringraziare il vice commissario *dott. Antonio Galletta* a cui ho delegato gli affari economici e finanziari, i due segretari generali che si sono avvicinati durante il mio mandato (*dott.sa Abenante* e *dott.sa Criscione*), i responsabili di tutte le aree dipartimentali del Comune e della Polizia locale, il direttore del Consorzio intercomunale per la tutela e la salvaguardia alle persone ed all'ambiente (*dott. Conti*) che ha anche svolto le funzioni di capo Ufficio stampa e tutto il personale che, a vario titolo, ha espletato in maniera encomiabile il proprio compito.

Un caloroso saluto e doveroso ringraziamento ai rappresentanti delle istituzioni civili, militari e religiose di Tuscania e a tutti i responsabili degli organi di informazione locali che hanno puntualmente seguito la mia attività rivolgendomi, in talune circostanze, espressioni di compiacimento per le iniziative adottate. Infine, un pensiero grato va a tutta la cittadinanza che, pur in un contesto difficile e precario quale può essere una gestione commissariale, non ha mancato di farmi sentire la propria vicinanza e simpatia.

FRANCESCO TARRICONE

Alberto Tosi



Il 30 aprile scorso ci ha lasciato Alberto Tosi, era nato il 2 luglio del 1930 ed aveva, quindi, 79 anni. Con lui se ne è andato un altro dei protagonisti del calcio tuscanese degli anni '50 dello scorso secolo. Il suo ruolo era quello di portiere, un ruolo inconsueto per la sua piccola statura: infatti era alto un metro e 58 centimetri. Per fargli gol, gli avversari erano soliti tirare i palloni ad una certa altezza ma il più delle volte rimanevano con un palmo di naso perché Alberto, anche se era piccolo di statura, era dotato di una elasticità eccezionale che molti portieri più alti di lui gli invidiavano.

Con la sua semplicità, umiltà, simpatia e, soprattutto, con la sua bontà Alberto riuscì a far breccia nel cuore di molti tifosi ed ancora oggi, allo stadio, viene nominato per fare dei paragoni con i portieri dei nostri tempi.

Peccato che quando se ne vanno certi personaggi, che nel tempo, con i loro sacrifici e la loro passione, hanno onorato la maglia bianconera senza percepire una lira, non c'è mai nessuno che li ricordi facendo affiggere un manifesto come riconoscimento per tutto quello che hanno dato allo sport cittadino.

Ciao, Alberto, non ti dimenticheremo mai.

GIANCARLO CERASA

Maria Antonietta Marinozzi

Giovedì 4 giugno 2009 la professoressa Maria Antonietta Marinozzi ci ha lasciato. Se n'è andata piano piano, in punta di piedi e senza far rumore, come per non disturbare.

Lo so, è una cosa normale, fa parte della vita, è quello che mi sento ripetere spesso quando una persona, specialmente se anziana e malata, scompare. E' la verità, è una cosa talmente vera ed inesorabile che sarebbe assurdo non accettarla. Ma quello che è assurdo ed inaccettabile è usare questa verità per dimenticare, anzi per scordare, perché è proprio dal cuore che spesso vogliamo cancellare quello che ci fa male, i ricordi che ci spingono a pensare, a guardare indietro e a considerare il senso della nostra vita.

La morte dei nostri cari deve essere quindi lo stimolo più forte per scuoterci, per farci reagire e migliorare, evitando di seppellire insieme alle spoglie mortali quegli insegnamenti che assolutamente non devono andare perduti. Questo è il motivo principale per cui ho deciso di scrivere questo breve ricordo. Come avrebbe detto lei, da latinista quale era: "*Verba volant, scripta manent*". Già, il Latino, questa vecchia ed ostica lingua che abbiamo stentato ad imparare sui banchi di scuola e che, come le cose o le persone oramai vecchie ed inutili, ci affrettiamo ad escludere



dalla nostra esistenza frenetica. Provate ad ascoltare una Messa in Latino, oppure guardate il film "*The Passion of the Christ*" di Mel Gibson e vi accorgete dell'armonia, della bellezza e musicalità di questa lingua, che una volta ha conquistato il mondo e ha diffuso il Verbo, e che è madre della nostra e di altre lingue. Lei ha dedicato la sua intera esistenza ad insegnare il Latino e l'Italiano e soprattutto i valori che lo studio dei classici portano in sé. Intere generazioni di tuscanesi hanno avuto la fortuna di essere suoi allievi e di imparare molto dalle sue lezioni. Alcuni, a loro volta, sono diventati insegnanti e qualcuno di questi l'ha perfino preceduta nell'oltremondo.

Poi anche per lei, alla veneranda età di 88 anni, è giunto il momento del trapasso. 88, questo numero così rotondo e privo di discontinuità fa pensare all'infinito. D'altra parte, la cifra 8, da cui è costituito, se posta in posizione orizzontale è proprio il simbolo dell'infinito.

Questo quindi sarà il mio augurio per te: questo viaggio verso l'infinito che hai appena intrapreso possa donarti tutto il bene, i riconoscimenti e i doni che questa esistenza terrena non ti ha concesso.

Addio Prof. Maria Antonietta: "*Sit tibi terra levis*"!

MARINO

Con il contributo della Regione e della Provincia di Viterbo l'associazione **Musica & Territorio** presenta la quarta edizione **Jazzup 2009**, con un cartellone ricchissimo che coprirà tutta l'estate. Fondamentale, soprattutto per la prima parte del programma, la collaborazione con l'associazione **Teatro Ricerche** di Tuscania che,

Jazzup 2009 al Teatro della Rocca

a partire da 13 giugno fino al 26 giugno, sarà il palcoscenico di eventi irrinunciabili... Il più atteso è quello del 26 giugno (l'ingresso è libero ma sarà necessaria la prenotazione) a partire dalle ore 21.30 con l'anteprima teatrale **Pinocchio Jazz**, per la regia di **Mario Gallo** e le musiche dei **Capolinea Trio**. Si tratta di un percorso artistico, basato sulla tecnica dell'improvvisazione, che lega il jazz alla commedia dell'arte, dove tutti gli attori esprimono spiccate capacità creative. L'evento si terrà al Teatro della Rocca in via della Rocca 33. Info: www.jazzupviterbo.it



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

La Banca del Territorio

Fai un salto di qualità ...



Trasferisci il Tuo mutuo da noi !!

- ✓ Con la "portabilità del mutuo" puoi estinguere il debito ipotecario contratto presso un altro Istituto di Credito, *senza alcuna spesa*.
- ✓ Con la "portabilità del mutuo" mantieni anche la *detrazione* degli interessi passivi e sei *esente* anche dell'imposta sostitutiva.
- ✓ Con la "portabilità del mutuo" puoi rendere *più leggera la rata* di mutuo che attualmente stai pagando, scegliendo tra tasso fisso e variabile (ancorato al tasso ufficiale della Banca Centrale Europea) con una durata che può arrivare anche a 30 anni.

"Vieni a trovarci... poi decidi"

Messaggio pubblicitario. Per le condizioni è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutte le filiali

VITERBO
agenzia di sede
Via A. Polidori, 72
tel. 0761.248262

VITERBO
agenzia n. 1
Via T. Carletti, 25
tel. 0761.226688

VITERBO
agenzia n. 2
Via Villanova, 50
tel. 0761.250775

VITERBO
agenzia n. 3
La Quercia (VT)
P. Santuario, 55
tel. 0761.346440

VITERBO
agenzia n. 4
Via P. S. Faustino, 6
tel. 0761.347991

VITERBO
agenzia n. 5
Via M. Cimini, 15
tel. 0761.321470

VITERBO
Palazzo di Giustizia
Via G. Falcone, e
P. Borsellino, 41
tel. 0761.275581

CANEPINA
Via Giovanni XXIII, 1/5
tel. 0761.752253

BAGNOREGIO
Via Divino Amore
tel. 0761.760072

TUSCANIA
Via Tarquinia, 75
tel. 0761.445015

CELLENO
Via B. Cellini, 1
tel. 0761.912702

CANINO
Via Cavour, 64/66
tel. 0761.437571

VITORCHIANO
Via Manzoni 35/b
tel. 0761.371459

VITORCHIANO
Sportello Bancomat
Loc. Pallone
Via Monterosa, 15

www.bancadiviterbo.it